

VERBALE

Il giorno 17 gennaio 2017, alle ore 21,00, nei locali dell'Oratorio, si sono riunito il CPP e il CAEP con il seguente ordine del giorno:

- Incontro dei nostri Consigli con il Vicario Episcopale Mons. Piero Cresseri. Sarà un momento di ascolto e di confronto con il rappresentante del nostro Arcivescovo per la nostra zona pastorale.
- Varie ed eventuali.

Presiede don Paolo Zucchetti.

Sono presenti: Don Saturnino, Paolo Abiuso, Ermanno Bertola, Patrizia Caviggia, Maria Pia Cesaretti, Giorgina Crosetto, Massimo Forti, Desirè Gaj, Stefano Gernone, Manuela Mutti (v. foglio presenze allegato).

Sono assenti giustificati: Maurizio Cimatti, Flavio Gaj, Cristiana Padovani, Walter Piccardi, Tommaso Zucca.

Don Paolo presenta Mons. Piero Cresseri, Vicario Episcopale per la Zona VII della Diocesi (Sesto San Giovanni), di cui anche noi facciamo parte.

Prima dell'inizio della riunione informa che Claudio Bressi ha deciso di dimettersi dal CPP non avendo il tempo per partecipare attivamente.

Mons. Cresseri racconta di essere stato ordinato sacerdote nel 1969. La sua prima esperienza è stata per 25 anni come Parroco, prima a Valle Olona (Varese), poi dal 1982 al 1994 a San Martino a Vergiate (VA). Da questa esperienza afferma di essere passato "al mondo della sofferenza", diventando Cappellano nell'Ospedale Maggiore per 14 anni. A questi sono seguiti sei anni come Responsabile dei Cappellani.

Nel 2012 il Cardinale Angelo Scola lo ha nominato Vicario Episcopale per la Zona VII (Sesto San Giovanni), per sostituire Mons. Carlo Redaelli, che era stato nominato nuovo Arcivescovo di Gorizia.

Mons. Cresseri spiega che il Vicario viene per sostituire il Vescovo dove lui non può andare e lo rappresenta da ogni punto di vista. Il suo compito è accompagnare i preti, ascoltarli e guidarli, e seguire le realtà parrocchiali (circa 520.000 persone).

Il Vescovo ha deciso di andare incontro alle 1108 parrocchie della Diocesi nei due anni pastorali 2015/2016 e 2016/2017. Ci si reca nelle parrocchie nel primo pomeriggio di un giorno feriale e vi si rimane fino a sera, partecipando alle normali attività della giornata. La giornata si conclude con l'incontro col CPP e col CAEP.

Mons. Cresseri racconta di aver visitato nel pomeriggio i locali della Caritas e di aver incontrato alcuni volontari. Ha conosciuto alcuni rappresentanti dell'Associazione "Amici di Babusondo", per conoscere più a fondo la loro attività. Ha visitato alcune persone anziane o malate. Ha incontrato i bambini e i ragazzi e ha celebrato la S. Messa delle 18,30. Infine ha cenato con don Paolo e don Saturnino che gli hanno raccontato molte delle attività che si svolgono in Parrocchia.

Invita ognuno dei presenti a presentarsi brevemente, raccontando della sua famiglia, del suo lavoro e dell'attività che svolge in Parrocchia.

Segue, da parte di tutti, una breve presentazione.

Don Paolo invita Maria Pia e Patrizia a riassumere la relazione sulla Parrocchia che è stata consegnata a Mons. Cresseri.

Maria Pia espone brevemente la nascita del Quartiere e della Parrocchia, le caratteristiche dell'ambiente e quindi dei parrocchiani, le strutture della Parrocchia.

Patrizia parla dell'attività pastorale, della liturgia, della catechesi, dei giovani e degli Scout, dei gruppi di ascolto, delle due Missioni che si sono svolte in Parrocchia, dell'oratorio, degli incontri rivolti agli adulti e alla famiglia.

Maria Pia conclude esponendo i mezzi di comunicazione presenti in Parrocchia (Insieme, 7 giorni a San Felice, sito internet), parlando del Cinema/Teatro e anche degli incontri culturali che vi si svolgono, dei rapporti col Quartiere e dunque anche della Festa, brevemente della Caritas e degli Amici di Babusongo.

Mons. Cresseri afferma di trovare la nostra relazione ben fatta ed esaustiva. Propone che venga distribuita a tutta la comunità cristiana. Sottolinea che siamo consiglieri, che abbiamo messo il nostro consiglio a favore della comunità cristiana.

Inoltre, insiste sul fatto che bisogna fare in modo che un quartiere non diventi un'isola, ma una comunità. È necessario educarsi al pensiero di Cristo, a viverlo intensamente, perché solo così si costruisce una comunità. Se manca Gesù Cristo non rimane nulla! È fondamentale dunque una formazione sempre assidua alla Messa e alla preghiera. Auspica che nella nostra comunità nasca ancora una vita consacrata, insiste che bisogna pregare per questo.

A questo punto il compito che ci rimane è quello di individuare una priorità pastorale, qualcosa che possiamo promuovere e valorizzare. Il Cardinale Scola lo chiama «il passo in avanti», perché noi siamo sempre in cammino. Questa priorità dovremo consegnarla al Vicario Generale.

L'incontro termina, dopo un momento di preghiera, alle ore 11,00.

La segretaria
Maria Pia Cesaretti

Il Parroco
Don Paolo Zucchetti